

**RISOLUZIONE (UE) 2017/1627 DEL PARLAMENTO EUROPEO**

del 27 aprile 2017

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione VIII — Mediatore europeo**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione VIII — Mediatore europeo,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0142/2017),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati e buona governance delle risorse umane;
1. rileva con soddisfazione che la Corte dei conti («la Corte»), non ha individuato debolezze significative riguardo agli aspetti sottoposti ad audit relativi alle risorse umane e agli appalti per quanto concerne il Mediatore europeo (il «Mediatore»);
  2. sottolinea il fatto che la Corte, sulla base del lavoro di audit svolto, abbia concluso che i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per le spese amministrative del Mediatore sono, nell'insieme, privi di errori rilevanti;
  3. sottolinea che il bilancio del Mediatore è puramente amministrativo e nel 2015 ammontava a 10 346 105 EUR (9 857 002 EUR nel 2014); sottolinea tuttavia che la programmazione di bilancio basata sui risultati non dovrebbe essere applicata unicamente al bilancio del Mediatore nel suo complesso, ma dovrebbe altresì prevedere la definizione di obiettivi SMART (specifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti) per i singoli piani annuali dei dipartimenti, delle unità e del personale; invita, a tale proposito, il Mediatore a introdurre maggiormente il principio della programmazione di bilancio basata sui risultati nelle sue operazioni quotidiane;
  4. prende atto del fatto che, degli stanziamenti complessivi, il 92,32 % è stato impegnato (rispetto al 97,87 % nel 2014) e l'86,19 % è stato pagato (rispetto al 93,96 % nel 2014), con un tasso di utilizzo del 92,32 % (rispetto al 97,87 % per il 2014); osserva che il tasso di utilizzo ha continuato a diminuire nel 2015;
  5. osserva che il calo del tasso di utilizzo nel 2015 ha influenzato la decisione del Mediatore di ridurre diverse linee di bilancio, in particolare quelle destinate alle missioni, alle spese di rappresentanza, alle pubblicazioni e alle traduzioni, e ha, di conseguenza, ridotto il bilancio dedicato a tali linee;
  6. riconosce che il Mediatore è al primo posto tra le istituzioni dell'Unione per quanto concerne la trasparenza; sollecita, tuttavia, ulteriori miglioramenti nel campo della trasparenza delle condizioni e dei processi di assunzione; chiede al Mediatore di indicare i compiti del consigliere principale e di chiarirne la posizione all'interno dell'organigramma; invita il Mediatore ad assicurare che sul suo sito web sia disponibile una versione aggiornata del suo organigramma alla luce dei cambiamenti che hanno avuto luogo prima dell'adozione della struttura organizzativa dell'istituzione a novembre 2015;
  7. accoglie con favore il proseguimento delle indagini del Mediatore sui casi di «porte girevoli» all'interno della Commissione; manifesta preoccupazione in merito alla questione delle «porte girevoli interne» tra il Mediatore e le altre istituzioni che potrebbero essere state esaminate dal Mediatore o tra le altre istituzioni che potrebbero aver esaminato i lavori svolti dagli altri; invita il Mediatore a esaminare la situazione e a elaborare norme volte a evitare conflitti di interesse, se lo ritiene necessario;
  8. accoglie con favore l'attuazione efficace nel 2015 del piano di gestione annuale nel quadro della strategia «Verso il 2019»; rileva che la grande maggioranza degli obiettivi stabiliti dal Mediatore per la valutazione del proprio operato attraverso indicatori chiave di performance è stata raggiunta; confida che la tendenza sarà mantenuta anche nei prossimi anni;
  9. riconosce il ruolo chiave che il Mediatore ha svolto nel processo di introduzione delle norme interne per la protezione degli informatori, in base agli articoli 22 bis, 22 ter e 22 quater dello statuto dei funzionari, nelle istituzioni dell'Unione alla fine del 2015; invita il Mediatore a monitorare continuamente l'attuazione di tali norme e a valutare se garantiscono una protezione adeguata per gli assistenti parlamentari accreditati;

